

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – 42

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	4
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	5
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	6
Rielaborazione e commento a cura di Mario Iannarelli	10

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner
Maestro Claudio Gregorat

19 – 25 gennaio

- 42^a - Sentimento del sé - Sentire

*In questa oscurità invernale
la manifestazione della propria forza
è il più potente impulso dell'anima;
dirigerla nelle tenebre
e presagendo presentire
la manifestazione dei sensi
attraverso le forze del cuore.*

Il forte impulso alla «retta azione», alla manifestazione della forza acquisita, deriva dal calore d'amore che vive nel cuore. Bisogna dirigerlo entro le tenebre esteriori dell'inverno. In queste, si può scorgere, con evidenza, l'azione congelante dell'etere chimico nella superficie gelata della terra e nel freddo di tutto l'ambiente. Il calore si è ritirato, parte nelle altezze dell'atmosfera e parte nell'interno della terra, a tutela dei germi di vita: e parte anche nel cuore.

La terra si è isolata e chiusa dinanzi agli altri corpi celesti. Vive entro la morsa del freddo come in un forziere: nulla passa fuori e dentro. La luce ed il calore del sole la raggiungono sfiorandola: ma essa rimane impenetrabile. Deve contenere chiusa in sé, tutta la sua spiritualità, tutti gli esseri che ne costituiscono la vita. Quegli esseri provengono da una situazione estiva che li ha visti consegnati all'Essere Universale. Con esso si sono uniti, traendone vita, luce e calore dello spirito.

Ora tutto questo deve essere invece consegnato alla terra affinché possa proseguire la sua vita ed il suo divenire. In

questa situazione si può prevedere quale potrà essere la manifestazione della propria forza entro il mondo sensibile.

21 – 27 aprile

- 16^a -

Sentire

Ampliato alle altezze universali alle quali è giunta, l'anima sente l'impulso a racchiudere in sé quanto ha ricevuto dallo Spirito universale in quest'ora solare del mondo. Il *sentire* induce con severità a questo passo. Il dono dell'Essere Universale, della Parola cosmica, potrà maturare nell'intimo, affinché possa portare frutti al proprio sé, nei giorni in cui si sentirà separato da esso: dove potrà agire soltanto con la forza del *presagire* dell'anima, com'è detto nella situazione opposta.

Quaderni del Gruppo di UR¹

19 - 25 Gennaio

In questa Oscurità Invernale
la Manifestazione della propria Forza
è il più potente Impulso dell'Anima,
guidarla nelle Tenebre
e intuendo presentire,
col Calor del Cuore, la Manifestazione dei Sensi.

Nel ciclo giornaliero, è la notte il momento in cui il pensiero spontaneamente si libera dai sensi e può, se non si cade nel torpore, manifestare la sua potenza. Nel ciclo dell'anno è l'analoga Oscurità Invernale che, mitigando l'irrequietezza del corpo e la ricerca di sensazioni, favorisce tale manifestazione. Le "Tenebre" sono paurose solo per chi, inconsapevole di essere "non bisognoso di sostegno", cerca in esse dande e appoggi. Per chi invece ha quella consapevolezza, le "Tenebre" appaiono per quel che sono, cioè per la plasticità senza forma della Possibilità Universale.

Obbedendo al misterioso "Cuoci!" dei suoi maestri, l'alchimista realizza, nel caldaio mediano, l'identità del "pre-intuire" e del "porre in atto", il cui risultato si manifesta attraverso i Sensi.

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

Sguardo sul “Calendario dell’anima”
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

In questa oscurità invernale l’anima aspira fortemente a manifestare la propria forza, a dirigersi nell’oscurità e a presagire attraverso il calore del cuore la rivelazione dei sensi.

Il mondo si è ritirato su sé stesso.

Prevale l’oscurità. Quello che io voglio guardare, lo devo prima io stesso creare.

Conoscenza spirituale è ispirazione in primavera ed estate, immaginazione in autunno ed inverno.

Immaginazione è “manifestazione della propria forza” non fantasia ma “esatta fantasia”, la quale non può fare a meno di forti strutture di pensiero.

Essa non mi sopravanza: io la porto avanti pensando e ne posso disporre “nelle tenebre”. L’utilizzazione di quello che il mio intimo manifesta, stimola il presagio quale stadio che precede l’ispirazione: nel calore del cuore il presentimento della manifestazione dei sensi.

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

In questa oscurità invernale, l'anima sente fortemente l'impulso a manifestare la sua propria forza, ad aprirsi un cammino attraverso i regni delle tenebre e presagire, col calore del cuore, la rivelazione dei sensi.

Ed ora noi penetriamo ancora più profondamente nei misteri del cuore. Le percezioni dei sensi sono esperienze che ci vengono dall'esterno; ma la nostra comprensione delle medesime è dovuta alla reazione che esse suscitano, innanzi tutto, nella nostra vita di sentimento, e cioè nel calore del cuore.

Il magico dell'anima consiste nel suo innato impulso o desiderio a penetrare in ciò che il cuore rivela attraverso il sentimento.

Questo non ha ancora niente a che fare col pensiero, perché il pensiero vive nella Luce. Comprensione rivelata della vera natura delle cose, questo è ciò che viene da quel regno di calda oscurità dove cuore e anima si percepiscono a vicenda.

E questo è anche il quadro reale della vita della natura in questa stagione. Le forme delle piante sono "sognate" dalla terra... sogni profetici di ciò che deve venire.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**²

42 Q *19-25 gennaio*

È in questa oscurità d'inverno
La rivelazione della propria forza
Come forte stimolo dell'anima,
A dirigerla nelle tenebre
E presagendo a presentire
Attraverso il calore del cuore le rivelazioni

Versetto complementare: 11 *16-23 giugno*

Versetto polare: 17 *28 luglio-3 agosto*

Come già visto, dal versetto 37 al 43 troviamo i sette versetti del cuore, il quale vi è nominato con diverse qualità ed attributi. Ora siamo nella qualità di Venere, nella luce interiore che vince le tenebre. Con questo versetto siamo ora nel pieno inverno, infatti è passato 1/3 del tempo tra il solstizio invernale e l'equinozio di primavera, quindi stiamo penetrando nel cuore dell'inverno, delle potenze delle tenebre. Ora alla nostra anima si rivela la presenza della forza di luce mariana che ci permetterà di penetrare con umiltà nelle tenebre invernali per poi svelare il velo che Lucifero ha posto sui nostri sensi, velo che non ci permette di cogliere la realtà del mondo circostante ma solo la sua apparenza.

Nel versetto non è nominato lo Spirito. È l'anima che lo coglierà poi, in primavera – estate, nelle *rivelazioni dei sensi*, cioè nel mondo circostante, nella luce con il quale esso ci si presenta. Questo mondo si unirà al cuore, cioè al nostro microcosmo, portando in esso anche il suo carattere luciferico di

² arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf

apparenza illusoria, e sarà grazie alle forze di umiltà attive nel nostro cuore purificato che questo velo di apparenza cadrà, e lo Spirito presente nella Natura ci si paleserà.

Con il 31/1 ci troveremo nel massimo della caduta invernale, e con la Madonna Candelora (2/2) ci troveremo al centro del processo di purificazione delle tenebre grazie ai misteri della Luce, dato che la Madonna Candelora intesse le sue forze di Luce nei Misteri del Tempo.

Al versetto precedente (41) si parla di *forza spirituale creatrice dell'anima*, infatti è lei che crea il ponte tra micro e macrocosmo nella “verticalità”, ossia tra noi e lo Spirito creatore.

Ora il Sole si trova davanti alla costellazione del Capricorno, costellazione che ci porta il massimo dell'oscurità, ed è legata all'elemento Terra ed alla Vita. Con la Madonna Candelora la nuova Vita si manifesterà in noi ed attorno a noi.

La propria forza: è il sentire compenetrato dalla forza di Mariam che si congiunge all'Io per portare l'anima a rivolgersi verso i propri aspetti oscuri per coscientizzarli, e per portare luce nelle tenebre. Senza la coscientizzazione dei propri lati oscuri è infatti impossibile renderli luminosi, poiché non è scesa in essi la luce della coscienza³. L'Io fa ciò *presagendo*, cioè agendo con accortezza e lungimiranza, prima che le tenebre esplichino la loro massima azione, e presentando *attraverso il calore del cuore le rivelazioni dei sensi*, con il calore che ci aiuta a discernere ciò che viene percepito nel sentire (facendone cadere il velo luciferico). Ora si accende l'estate interiore in noi, il Sole interiore nato a Natale in noi inizia ad agire, il Sole che ci scalda il cuore ancora avvolto dalle tenebre.

Il Sole esteriore è ancora freddo, però sta vincendo sulle *tenebre*; lo stesso possiamo fare noi con il nostro Sole interiore

³ Ciò corrisponde alla continuazione del processo d'incontro con il Guardiano della Soglia avvenuto nel periodo natalizio.

se ci apriamo alla Luce Vera. Il Sole rinato è l'Anima Nathanica, il Gesù, nella nostra anima. Con questo versetto ci si collega, attraverso la luce (di Venere), al calore del cuore. Con il prossimo versetto il calore porterà i suoi frutti maturi.

L'uomo ha due modalità per rapportarsi con la Vita dello Spirito: una in "verticale" attraverso la Luce (Vera), ed una "orizzontale" attraverso il Tempo.

La prima è direzionata da noi alle stelle, la seconda da dietro di noi in avanti. La prima viene percorsa grazie alle forze di compassione (sentire il dolore degli altri, com-patirlo), la seconda grazie alle forze dell'umiltà (ossia il riconoscere i limiti che il nostro io inferiore cerca di imporre al nostro Essere). Lucifero ha promesso e dato un terzo rapporto tra l'uomo e il mondo. È il rapporto tra il dentro e il fuori, tra il centro e la periferia circolare abbracciata dal nostro sguardo. Questo rapporto è sia di tipo orizzontale/temporale che nella luce, questa però è la luce di Lucifero (la luminosità) che si contrappone al rapporto spaziale/verticale nella Luce Vera. La forza che vince questa illusione spaziale è l'azione dell'Essere di Mariam intesa nei suoi vari aspetti: Mariam madre di Gesù (aspetto fisico), Mariam portatrice di Vita (Dea Natura – aspetto eterico), Mariam Partoriente (l'anima che dà alla luce il Gesù, l'Io Superiore), Mariam come Vergine – Sofia (aspetto spirituale).

Tutti questi sette versetti del cuore si riferiscono alla nascita e coscientizzazione del nostro rapporto con Mariam. L'ottavo, il 44, rappresenta l'azione di Mariam come Madonna Candelora che purificherà l'anima senziente dall'azione luciferica. Ricordiamo che il numero 8 è il completamento del 7 (numero legato all'anima ed alla sua evoluzione), ed è il numero di Mariam, che rinnova l'anima nella Luce.

Ricordiamo che il primo dei sette versetti è il 37, che corrisponde al periodo natalizio quando macrocosmicamente ci appare l'immaginazione di Mariam.

Nel versetto complementare (v. 11) troviamo il completamento nella Luce di quanto ora si sta preparando. Nel versetto polare (v. 17) troviamo come le *rivelazioni dei sensi* (del v. 42) trovano compimento nella Parola Universale che ci parla attraverso le porte dei sensi⁴.

Nel v. 42 siamo nelle forze di Purificazione nei misteri dello Spazio, nel v. 17 siamo nella Purificazione dei misteri del Tempo. Il v. 11 ci porta invece nell'Iniziazione nello Spazio.

Nel v. 42 il *calore del cuore* ci apre alle *rivelazioni dei sensi*, per purificarle nel v. 17 attraverso le porte dei sensi si scende nelle profondità dell'anima.

Questo versetto potrebbe sintetizzarsi in: **“Mariam ci dona la forza di Luce-Calore che illuminerà e purificherà le Tenebre”**.

⁴ Nel v. 42 siamo nelle forze di Purificazione nei misteri dello Spazio, nel v. 17 siamo nella Purificazione dei misteri del Tempo. Il v. 11 ci porta invece nell'Iniziazione nello Spazio. Nel v. 42 inoltre il *calore del cuore* ci apre alle *rivelazioni dei sensi*; per purificarle, nel v. 17, attraverso le porte dei sensi, si scende nelle profondità dell'anima.

Rielaborazione e commento a cura di **Mario Iannarelli**⁵

42^a settimana dal 19 al 25 gennaio.

«In questa oscurità invernale
la manifestazione della propria forza
è il più potente impulso dell'anima;
dirigerla nelle tenebre
e presagendo, presentire
la manifestazione dei sensi
attraverso le forze del cuore»

Quarantunove giorni prima della fine dell'attuale 42^a settimana, il 7 dicembre, ci eravamo congedati dall'ultimo giorno del settemto precedente (35^a settimana) con questo mantra: «Posso riconoscere l'essere / in modo che si ritrovi / nell'impulso dell'anima a creare? / Io sento che mi è concesso il potere / di inserire il mio sé con modestia / quale arto nel Sé Universale». Il mantra iniziale della settimana successiva (36^a) risuonò così nell'anima: «La Parola Universale / anelando a manifestarsi / parla misteriosamente nelle profondità del mio essere: / colma le mete del tuo lavoro / con la mia LUCE spirituale / per sacrificare te attraverso Me». Proseguendo, nella 4^a settimana centrale di queste sette settimane, cioè la 39^a – terza dei quattro bracci della croce delle 52 settimane annue (13-26-39-52), completamente compresa nelle Notti Sante successive al Natale, ma anche quale ottava superiore della 32^a, in cui le nostre Forze iniziarono a fruttificare (vedere il mantra) – infine acquistammo quella LUCE dell'Essere Universale, con cui «...colmammo le mete del nostro lavoro...». Nella 40^a successiva, ecco che, improvvisamente, ma non poteva essere

⁵ apparso nel 2020 sul suo FB

www.facebook.com/groups/1941354992747928/permalink/2622650621285025/ e poi sui numeri del [L'Archetipo dall'aprile 2021](#)

altrimenti, a corroborare la LUCE di cui si è impadronito il nostro pensare, nei fondamenti dell'anima, da mondi d'amore del cuore, sorge il FUOCO della Parola Universale. Nell'anima, affinché il Sé Spirituale possa sacrificarsi per il mondo, la LUCE del pensare s'ha da unire al CALORE/FUOCO del volere. Solo così può sorgere il LIBERO, CRISTICO, SACRO AMORE nell'anima umana, illuminata e riscaldata dalla sua propria Potenza spirituale, dal suo sé. E quanto nella settimana precedente (41^a) era ancora un POTENTE ANELITO, ora, giunti alla fine della maturazione dell'anima relativa a questo settetto, in questa 42^a si può dispiegare creativamente come il più POTENTE IMPULSO dell'anima, può finalmente manifestare tutta la propria forza, quella forza che, nella 32^a settimana ci era stata donata come frutti da far maturare. Ora, l'anima procederà il suo cammino di maturazione inoltrandosi nel freddo e buio inverno, di cui presto si raggiungerà la metà (Candelora), ma in lei è penetrato un Sole spirituale interiore, capace di irradiare saggezza, bellezza e bontà, perché ancora una volta ha rivissuto e si è ritrovata "ALLA SVOLTA DEI TEMPI...", eternamente capace di «ILLUMINARE LE NOSTRE TESTE E RISCALDARE I NOSTRI CUORI... AFFINCHÉ POSSIAMO PORTARE DIRETTI ALLA METÀ LE NOSTRE BUONE VOLONTÀ».

Settimana complementare (53^a -42^a = 11^a) - dal 16 al 23 giugno.

«In quest'ora solare, sta a te riconoscere il saggio annuncio:
abbandonato alla bellezza del mondo
e vivendo, sentire in te:
l'Io dell'uomo può perdersi
e ritrovarsi nell'Io Universale».

Rapito dal calore, dalla luce e dalla bellezza dei mondi, il nostro Io ci volle abbandonare. Esso seguì il Cristo nelle ampiezze celesti, seguendo la manifestazione stellare dell'Io Universale: il Sole. Quindi, ecco il senso finale di questa settimana: dobbiamo comprendere e accettare che il nostro Io dovette quasi perdere la coscienza del sé. Ciò fu necessario. Fu un evento a suo modo pericoloso, da cui molti ego si ritraggono spaventati, volendo rimanere incatenati al pensare legato ai sensi, alla razionalità che non darà mai il passo ai bisogni dell'anima cosciente. Ma il "Saggio annuncio" dice: «Perditi, per poterti ritrovare», ed è un Saggio annuncio, perché viene dall'Io Universale, e il suo senso pieno di destino si realizzerà quando, nel pieno inverno, quel sé smarrito si presenterà come Potenza creatrice dell'anima, portatrice dell'invito Sole interiore, come si è visto nel commento alla 42^a settimana complementare.